

Comune di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno)

Storia

La cittadina (ab. 15.740), è centro calzaturiero tra i più importanti del "distretto calzaturiero piceno", sopra un colle nel contrafforte tra le valli dell'Ete e del Tenna; è cinto quasi interamente da mura medievali ed è interessante per varie chiese ed opere d'arte.

Una lunga tradizione fa risalire la sua origine a Cluana, antica città romana sul fiume Chienti. Il nucleo centrale, perfettamente conservato, risale al secolo XI e sorge attorno a quello che venne chiamato "castello di S. Elpidio". Periodo di grande splendore è stato quello in cui è stato eretto a libero comune, di cui conserva le tracce. Intorno alla metà del XIII secolo fu costruito un porto fra il fiume Chienti e il Tenna che divenne tanto importante da entrare in collisione con la vicina e potente Fermo. Da segnalare la distruzione della città, nel 1377, per mano del signore fermano Rinaldo da Monteverde. Dal 1380 incominciò la costruzione sul colle del Pieve e, ben presto, S. Elpidio tornò a coprire un ruolo di preminenza sul territorio circostante. Nel 1828 Papa Leone XII innalzò il "castello di S. Elpidio" a rango di città. Nel 1952, con la divisione del territorio comunale il porto divenne Comune autonomo.

Patrimonio storico artistico

- Teatro Cicconi:
Struttura neoclassica, innalzata nel 1870 da Ireneo Aleandri.
- Chiesa di Sant'Agostino:
risalente al secolo XIV ma rifatta nel 1760, con facciata a due ordini in cotto ornata da un portale rinascimentale dalle ricchissime candelabre (1505) e pregevole interno barocco; vi è annessa una chiesetta in cui si conservano frammenti di un altare del 1371 che racchiudeva la S. Spina.
- Chiesa di San Filippo Neri:
costruita nel 1789 presenta all'interno stucchi policromi, sull'altar maggiore *Estasi di S. Filippo* di Nicola Monti, le volte decorate a tempera dal Gavardini e l'organo attribuito al Callido.
- Pinacoteca Comunale:

Ha sede nell'antico convento dei Filippini ed è intitolata a Vittore Crivelli; dell'artista si conserva il polittico di quattordici pannelli *Incoronazione della Vergine con Santi* e il trittico *Crocifissione e Santi*, oltre ad una notevole raccolta di grafica contemporanea (Tel. (+39) 0734/859279, www.sistemamuseo.it).

- Chiesa di Maria SS. Della Misericordia:
Presenta forme tardo-cinquecentesche con alta e stretta facciata. L'interno, ad una navata, è decorato da stucchi ed ha la volta a botte affrescata (*Storie della Vergine*) del Boscoli; all'ultimo altare a destra, *Storie della vita di S. Mara*, tela del Lilli (1602). Da notare l'organo del Nacchini (1757).
- Torrione detto Torre Gerosolimitana:
eretta dai Cavalieri di Malta nel secolo XIV che ha sul fianco sinistro una porticina sormontata da una lunetta con rilievo (*Cristo trionfante in croce*) del secolo XIII proveniente dal portale della chiesa di S. Croce al Chienti.
- La Collegiata:
ricostruita nel 1639; il fianco verso la piazza ha cinque finestre dell'originaria costruzione trecentesca, ornate di terrecotte. Nell'interno, a tre navate su pilastri, sono alcune pregevoli opere d'arte: *altare dell'Annunziata* in legno con statue del 1702, *sarcofago romano* in marmo greco del IV secolo a.C., *crocifisso ligneo* del 1700.
- Palazzo comunale (XVI secolo):
dal prospetto centrale classicheggiante attribuito a Pellegrino Ribaldi. Vi sono custodite pregevoli opere d'arte tra cui un trittico del Garofano con la *Visitazione* e i *SS. Francesco e Giovanni Battista*.
- Museo della calzatura:
allestito all'interno di Palazzo Montalto-Nannerini che, in tre sezioni tematiche, illustra la storia delle calzature dal Medioevo ai nostri giorni (Tel. (+39) 0734/810840).

Epoca Carolingia

Di straordinario interesse è l'archivio storico comunale per la qualità dei manoscritti: pergamene, bolle imperiali e papali risalenti all'886.

Eventi

Biennale di grafica: Dal 1993 con scambi culturali con altri paesi europei.

Bibliografia

- Massi F. P., *"Il mio paese"*, vol.2, Fermo, 1897-98.
- *"L'Italia, Marche"*, in *"Touring Club Italiano"*, Milano, 2005.